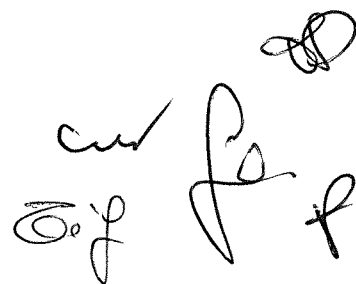
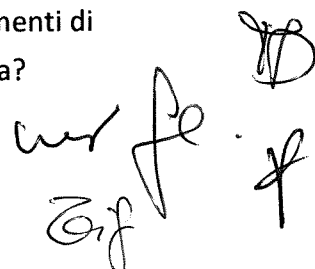


PROGRESSIONI NIDI GIUGNO 2026 - DOMANDE TEORICO-NORMATIVE

1. Gli Orientamenti nazionali per i Servizi educativi per l'infanzia sottolineano l'inscindibilità tra cura ed educazione. Come si traduce questo principio nei momenti di routine? In che modo cambio, pranzo e sonno possono diventare occasioni educative?
2. Gli Orientamenti nazionali per i Servizi educativi per l'infanzia sottolineano l'inscindibilità tra cura ed educazione. Come si traduce questo principio nei momenti di routine? Quali competenze professionali sono necessarie per valorizzare i momenti di cura?
3. Le linee pedagogiche parlano di alleanza educativa. In che modo i colloqui con le famiglie possono diventare uno spazio significativo per costruire e alimentare questa alleanza nel tempo?
4. Il sistema integrato 06 promuove la continuità del percorso educativo: quali sono le condizioni pedagogiche e organizzative più importanti per costruire la continuità in termini di coerenza educativa?
5. Nella relazione con la famiglia è importante restituire, raccontare, condividere. Come può la documentazione supportare la partecipazione della famiglia.
6. Le Linee pedagogiche evidenziano lo spazio come "terzo educatore". Nei bambini 24-36 mesi, attraversati da forti bisogni motori, lo spazio deve sostenerne espressione ed equilibrio. Come organizzare lo spazio nella sezione grandi per rispondere a tali bisogni e quale valenza educativa assumono le scelte spaziali?
7. Gli orientamenti nazionali per i Servizi educativi per l'infanzia parlano di progettazione aperta e flessibile. Cosa significa? Quali strumenti e processi supportano una progettazione di qualità?



8. Nell'ambito del quadro normativo della Regione Lombardia per le Unità d'Offerta Sociali, i nidi d'infanzia devono rispondere a specifici criteri di accreditamento. Quali elementi del progetto educativo evidenziano la qualità pedagogica richiesta dalla normativa?"
9. Le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 sottolineano il valore delle routine come struttura che offre ai bambini sicurezza, prevedibilità e possibilità di orientarsi nel tempo, sostenendo processi di autonomia e regolazione; al contempo evidenziano la necessità di una flessibilità capace di accogliere bisogni, ritmi e variabilità individua. Qual è il valore pedagogico dell'intreccio tra prevedibilità e flessibilità nell'organizzazione della giornata al nido?
10. Nelle "Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6" l'educatore è un professionista con diverse dimensioni e posture. Commenti la postura dell'adulto incoraggiante
11. Le Linee pedagogiche 0-6 riconoscono la documentazione come pratica professionale che dà visibilità ai processi dei bambini, sostenendo identità, memoria ed esperienza. Perché documentare per i bambini e in quale modo rendere questa documentazione significativa per loro?
12. Il "Cestino dei tesori" si fonda sull'esplorazione autonoma e sensoriale del bambino, attribuendo valore a materiali non strutturati come mediatori di esperienza e conoscenza. Quali criteri orientano la scelta dei materiali e quali esperienze sostengono nei bambini? Come argomentarne il valore educativo alle famiglie?
13. Nel nido si rileva che le routine sono poco rispettose dei tempi dei bambini. Come la valutazione della qualità può essere uno strumento utile per attivare riflessioni e interventi nell'equipe?
14. Il team educativo mostra difficoltà nel condividere criteri comuni. Quali strumenti di valutazione potrebbero favorire secondo te una maggiore coerenza educativa?

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large 'B' and several cursive signatures.

15. Durante l'osservazione in una sezione di bambini grandi emergono poche occasioni di gioco libero.

In che modo la progettazione educativa può essere riorientata per rispondere a questo bisogno dei bambini?

16. Un servizio educativo intende migliorare la partecipazione delle famiglie.

In che modo la valutazione può guidare il cambiamento e quali strumenti possono risultare più efficaci per sostenere questo processo?

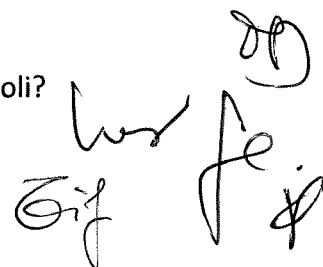
17. Nel nido è presente una volta al mese una pedagoga, incaricata per un progetto di consulenza; gli educatori percepiscono la valutazione come controllo. Come promuoveresti una cultura della valutazione come risorsa professionale?

18. Durante un momento di équipe, la coordinatrice chiede al gruppo di lavoro di riflettere sulle pratiche educative, come la supervisione e la riflessività professionale possono essere utili per rileggere criticamente il tuo operato, confrontarlo con i principi pedagogici e individuare possibili miglioramenti?

19. Nell'ambito della riflessione sul piano di Miglioramento viene chiesto a ciascun educatore-educatrice di individuare un'area di miglioramento del servizio: a partire dalla tua esperienza quotidiana con i bambini, come riconosci un aspetto della pratica educativa che può essere migliorato e quali proposte porti al gruppo di lavoro per contribuire al cambiamento?

20. Vuoi comprendere come i bambini vivono lo spazio del nido.

Quali strumenti utilizzi per raccogliere il loro punto di vista, anche nei più piccoli?

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large 'Gif' and several other stylized marks.

21. Vuoi documentare un'attività svolta in una sezione mista medi/grandi.
Come includi, in modo adeguato all'età, il punto di vista dei bambini?
22. In una sezione di nido (18-36 mesi), organizzata per età eterogenea, durante il momento del pasto i bambini più grandi mostrano autonomia mentre i più piccoli necessitano di maggiore cura e supporto.
23. Come l'equipe organizza la routine del pranzo per garantire benessere, tempi adeguati e partecipazione di tutti i bambini?
24. In una sezione eterogenea per età durante una proposta di gioco con materiali destrutturati, noti che i bambini si approcciano all'esperienza in modi molto diversi. Come intervieni per sostenere un'esperienza significativa per tutti i bambini valorizzando le risorse del gruppo e favorendo strategie spontanee di partecipazione?
25. Alla luce della teoria dei 'cento linguaggi' di Loris Malaguzzi, quali contesti educativi, esperienze e suggestioni possono essere intenzionalmente progettati nella quotidianità del nido d'infanzia per promuovere e valorizzare il linguaggio grafico-pittorico nei bambini?"

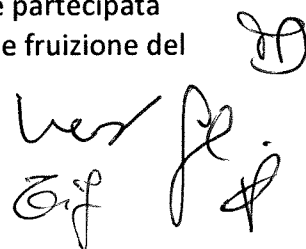
20
Luis fe.
G.f. J

PROGRESSIONI NIDI GIUGNO 2026 - DOMANDE SITUAZIONALI

1. In che modo il team educativo può accompagnare e sostenere i processi di conoscenza dei bambini a partire dall'utilizzo di materiali naturali e destrutturati (sassi, foglie, bastoncini...), riconoscendoli come 'materie intelligenti' e come occasioni di esplorazione e ricerca?
2. Al termine delle graduatorie si rileva una forte presenza di ammissioni di bambini provenienti da contesti migratori. Quali strumenti il gruppo educativo può utilizzare per favorire la miglior comprensione del contesto educativo e sostenere il progressivo coinvolgimento della famiglia?
3. Durante un momento di confronto nel gruppo educativo emerge la proposta di sperimentare le sezioni eterogenee. Il gruppo si presenta non uniforme, alcuni educatori manifestano maggiore apertura e curiosità, altri esprimono dubbi, incertezze o necessità di approfondimento. Quale postura professionale può assumere il singolo educatore, tenendo insieme il rispetto delle proprie convinzioni, l'ascolto delle posizioni altrui e la dimensione condivisa del progetto educativo?
4. Durante i momenti di accoglienza e ricongiungimento, alcuni genitori tendono a prolungare il tempo della separazione o del rientro, condividendo vissuti, racconti o preoccupazioni, mentre l'educatore è impegnato nella gestione del gruppo. Quali strategie può adottare l'educatore, soprattutto quando è solo in sezione, per garantire un equilibrio tra l'ascolto dei genitori e la cura del gruppo dei bambini?
5. Una mattina, al momento dell'accoglienza, un papà e una mamma arrivano a scuola dicendo di volere spiegazioni perché il giorno prima la loro bambina è andata a casa con un graffio sotto un occhio, e alla nonna – che era venuta a prenderla – nessuno ha detto nulla. Cosa fare in quella circostanza? Come è possibile rapportarsi con i genitori e con la bambina?

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large stylized 'D' or 'O' at the top right, a signature that appears to be 'Luis' or 'Luisa' in the middle, and another signature or set of initials at the bottom right.

6. Il team di sezione fatica a calendarizzare momenti di confronto, in particolare una collega trova sempre delle argomentazioni per svolgere le ore di monteore secondo le proprie necessità, organizzandosi in autonomia. Come ti comporti? Con quali argomentazioni?
7. Un genitore riporta che sulla chat di sezione altri genitori si stanno lamentando perché i bambini tornano sempre a casa con gli abiti sporchi di erba e fango, a causa delle uscite in giardino che vengono realizzate con ogni clima. La scelta di praticare le aree verdi del nido come luogo quotidiano di esperienza e ricerca è stata dichiarata fin dall'inizio della frequenza e anche nelle visite che hanno preceduto le iscrizioni. Come ti comporti di fronte a questo malumore che ti viene riportato?
8. Dall'elenco dei nuovi iscritti, sai che a settembre accoglierete in sezione una bambina nella sezione dei grandi con disabilità motorie e ritardo globale dello sviluppo a seguito di una paralisi cerebrale infantile dovuta ad una ipossia perinatale. Quali pensieri e come vi predisponete insieme alle colleghe, al gruppo di lavoro, alla coordinatrice per accoglierla al meglio in un contesto inclusivo?
9. La collega di sezione non crede che la documentazione possa essere utile nel lavoro progettuale. Ritiene che una buona programmazione, con attività specifiche che inizino e finiscano in pochi minuti sia sufficiente per "intrattenere" i bambini nella mattinata. Come argomenti il valore della documentazione in relazione con il pensiero progettuale?
10. Le educatrici della sezione lattanti vengono messe a conoscenza del fatto che alcuni genitori della loro sezione hanno scritto frasi di forte critica e di valutazione negativa del loro operato su un noto social media. Come affrontare la situazione e la relazione con i genitori?
11. Nel contesto del gioco all'aperto al nido, inteso come esperienza spontanea ed esplorativa in relazione con l'ambiente naturale, quale ruolo assume l'adulto durante la giornata educativa nel sostenere l'autonomia e i processi di scoperta dei bambini? In che modo, inoltre, i genitori possono essere coinvolti nella progettazione partecipata degli spazi esterni, anche in un'ottica di continuità educativa e di possibile fruizione del giardino oltre il tempo di frequenza al nido?



12. Quali contesti educativi possono sostenere lo sviluppo del linguaggio verbale in una sezione di bambini grandi, in cui sono presenti bambini bilingui o con la lingua madre differente dall'italiano?
13. Quali arredi e materiali è possibile scegliere per creare provocazioni e "imprevisti" in giardino? Come argomentare il perché delle scelte ed il valore di questo spazio con le famiglie?
14. Quale valore educativo assume il momento del sonno al nido all'interno della giornata educativa e quali condizioni, contesti e ritualità l'adulto può predisporre per garantirne il significato di cura, benessere e sicurezza per il bambino?
15. In una sezione di bambini dai 24 ai 36 mesi quale potrebbe essere la genesi di un progetto attorno al tema corpo-equilibrio-movimento? Quali strategie, contesti e materiali si ritengono essere significativi per esplorare questa relazione?
16. Qual è il valore della comunicazione quotidiana con le famiglie al nido e quali sono le strategie e i possibili strumenti che l'educatore può adottare per costruire una relazione di alleanza?
17. È dall'osservazione dei bambini che nascono molte idee per le quotidianità ed i progetti del nido. Quali possibili suggestioni e ipotesi di lavoro sul tema degli oggetti portati da casa
18. Durante un momento di riunione d'equipe affrontate la seguente situazione problematica... Nella sezione dei lattanti nel periodo dell'ambientamento un bambino dopo circa 20 giorni dall'inizio della frequenza continua a piangere molto al saluto (ma durante la mattinata è tranquillo) e la madre fatica a lasciarlo e pensa anche ad un ritiro. Quali strategie pensate opportune per affrontare questa situazione con il bambino e con la famiglia?

*Ver
E.f. fl. p.*

19. Il gioco simbolico è per i bambini del nido un contesto di apprendimento importante: discutete in equipe quali sono gli apprendimenti che i bambini possono realizzare con questo gioco. Quali materiali, arredi e strategie potreste mettereste in campo per renderlo più interessante e complesso?
20. Alcuni genitori chiedono alle educatrici, più volte durante l'anno, colloqui individuali: discutete con le colleghe quali significati attribuite ai colloqui individuali in relazione ad altre forme di comunicazione che, quotidianamente e durante l'anno, si potrebbero proporre alle famiglie e quale risposta dare a queste richieste.
21. Il momento dell'uscita dal nido dei bambini è un momento che presenta alcune complessità. Come pensate di argomentarle ai genitori? Quali organizzazioni e comunicazioni pensate sia necessario e opportuno mettere in campo? Discutetene in equipe.
22. Durante un incontro con i genitori della sezione grandi, la documentazione presentata rende visibili, con molta precisione, le ricerche di alcuni bambini nel piccolo gruppo. Un genitore lamenta di non aver avuto la possibilità di vedere il proprio figlio nei materiali presentati. Come pensate di argomentare intorno a questa criticità durante l'incontro?
23. Come team vorreste portare avanti un progetto che consenta ai bambini nella quotidianità di sperimentare i linguaggi espressivi con materiali diversi, ma le ausiliarie lamentano il fatto di non riuscire a pulire, che le attività "sporchevoli" sono troppe e questo ricade sul proprio lavoro. Come affrontare questa situazione?
24. Un bambino entra spesso al nido al mattino intrattenuto dallo smartphone del genitore. Quando è il momento di lasciarlo per andare a giocare in sezione, il bambino piange e urla ed è molto nervoso. Il papà motiva l'uso dello smartphone dicendo che in questo modo il bambino si lascia preparare più facilmente. Come affrontare un colloquio con il genitore su questa questione?

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Luisa' and the initials 'Eif'.

25. Durante una riunione dell'equipe educativa discutete proposte e soluzioni per far conoscere maggiormente il nido al quartiere e intrecciare rapporti con il territorio. Quali proposte e azioni pensate di intraprendere.

20
usf.
cif p